

Campidoglio, promossi e bocciati

- Come sarà la nuova Aula Giulio Cesare: tutti i nomi degli eletti. Belviso lady preferenze, è lei la più votata
- Alemanno-Marino, nuove scintille in tv sulla sicurezza. Botta e risposta sul numero dei reati nella città

L'ufficialità ci sarà solo dopo il ballottaggio, ma dal conteggio delle preferenze ieri sono arrivati i primi verdetti. Tra i bocciati spiccano, nel Pd, i nomi di Luigina Di Liegro, nipote del fondatore della Caritas. Nella Lista Civica di Marino non ce la fa Stefano Dominella, patron di Gattinoni. Nel Pdl fuori l'assessore uscente Dino Gasperini e l'ex consigliere regionale Veronica Cappellaro. Il record di preferenze va al vicesindaco uscente, Sveva Belviso, che ha toccato quota undicimila. Nel Pd la più votata è Estella Marino (9.200), che però forse deve anche ringraziare l'omonimia con il candidato a sinda-

co. Dietro di lei, Mirko Coratti, consigliere uscente del Pd. Sicuri di un posto Fabrizio Ghera, già assessore ai Lavori pubblici. Nella lista Marchini il più votato è Alessandro Onorato. Intanto, ieri in tv sfida tra Alemanno e Marino, scintille sulla sicurezza. Il sindaco: «C'è un attacco della criminalità organizzata». Botta e risposta sul numero dei reati.

Evangelisti e Olivo alle pag. 38 e 39

Aula Giulio Cesare promossi e bocciati i verdetti del voto

- Più preferenze in assoluto al vicesindaco Sveva Belviso
- Nel Pd Mirko Coratti superstar, entra anche Rita Paris

I NOMI

Chiamarlo consiglio rosa è francamente un po' troppo. Ma certo la nuova legge elettorale, che ha introdotto la doppia preferenza di genere, qualche donna in più l'ha portata. Al netto di ripescaggi e riconteggi dovrebbero essere almeno undici le consigliere comunali, nel caso in cui vincessero Marino. La vittoria del chirurgo al ballottaggio, darebbe al Partito Democratico 19 consiglieri, 4 a Sinistra Ecologia e Libertà, 5 alla lista civica di Marino e uno al Centro democratico di Tabacci. L'opposizione sarebbe invece composta da Alemanno (1 seggio), da sette membri del Pdl, due di Fratelli d'Italia, due

della Lista civica Cittadini per Roma, due di Marchini, cinque del Movimento 5 Stelle.

USCENTI RIENTRATI

Al di là delle divisioni nella campagna elettorale, il Pd farà di tutto per spingere Marino alla vittoria, anche perché tornerebbe ad avere una pattuglia molto consistente. La più votata è Estella Marino, che sfrutta l'omonimia con il candidato sindaco, al secondo posto (virtualmente primo, quindi) c'è Mirko Coratti, consigliere uscente di area popolare, che conquista 6.400 voti. Il gruppo consiliare uscente viene riconfermato quasi

in blocco, passano Panecaldo, Masini, Ozzimo, Stampete, Athos De Luca, Nanni. In bilico Policastro (potrebbe rientrare con i resti) sicura di un seggio Michela Di Biase, compagna di Dario Franceschini. I più votati della civica di Marino, sono, oltre all'altro omonimo del chirurgo, Riccardo Magi, se-



gretario romano dei Radicali, Svetlana Celli, figlia di un ex consigliere regionale socialista, la direttrice dell'Appia Antica, Rita Paris e Luca Giansanti. Torna in consiglio anche Gemma Azuni, la più votata di Sinistra ecologia libertà, sfidante di Marino alle primarie. In alto nelle preferenze del partito di Vendola, anche Luigi Nieri, già assessore comunale e regionale che batte di poco Gianluca Pecio-

ANCHE TABACCI

Il centro democratico di Tabacci, in caso di vittoria di Marino, potrebbe piazzare in consiglio Massimo Caprari. Sicuri di un posto nel Pdl il vice sindaco uscente Sveva Belviso, che con 11 mila preferenze è la più votata di Roma. La corrente di Sammarco esulta per i risultati di Cantiani, Tredicine, Pomarici, passa anche un altro ex Forza Italia, l'assessore al commercio Davide Bordonì. L'ottimo risultato ottenuto dai Fratelli d'Italia consentirà al movimento di Meloni e Rampelli di ottenere almeno due rappresentanti in aula Giulio Cesare: uno è Fabrizio Ghera (4.761 voti) e l'altro è Dario Rossin, che ha superato di misura De Priamo. Nella civica di Alemanno, buon risultato dell'ex assessore Gianluigi

De Palo e di Ignazio Cozzoli. Fuori, almeno di sorprese, Paolo Voltaggio. Nella lista Marchini vince la sfida delle preferenze Alessandro Onorato (quasi 4 mila), già capogruppo Udc in consiglio comunale, secondo posto per Cosimo Di Noi, legato a Michele Baldi e terzo per Antonio Saccone, ex presidente del II municipio. Il movimento 5 Stelle ne piazza cinque in caso di vittoria di Marino e quattro in caso di riconferma di Alemanno. I grillini registrano un basso numero di preferenze, il più votato è Daniele Frongia (1.662) avversario di De Vito alle primarie. Seconda Virginia Raggi.

ASSESSORI A RISCHIO

Tanti si sono ritrovati con uno, due o tre voti. Ne hanno racimolati molti di più, ma senza farcela Luigina Di Liegro, nipote del fondatore della Caritas e Franco La Torre, figlio di Pio, sindacalista ucciso dalla mafia. Fuori anche Bafundi, il candidato con trascorsi nel centrodestra. Male anche tre assessori: quello alla cultura Dino Gasperini, 1.293 voti, molti di più (oltre 4 mila) quelli di Marco Visconti, responsabile dell'ambiente, che enterebbe solo in caso di vittoria di Alemanno. Più fuori che dentro l'assessore alla mobili-

tà Maria Spena. Appeso al ballottaggio anche l'ex minisindaco Pasquale Calzetta e il delegato al turismo Antonio Gazzellone. Potrebbe restare fuori anche il presidente della commissione cultura Federico Mollicone (Fratelli d'Italia).

Tra i famosi in lista, grande delusione per Ilona Staller che convince solo 50 elettori. Antonella Biscardi, figlia di Aldo, racimola solo 102 voti.

Francesco Olivo

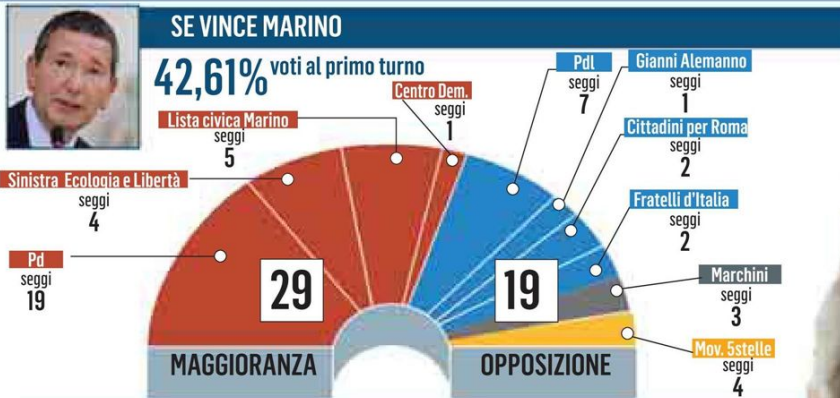


SI RICONFERMANO MOLTI DEMOCRATICI DA PANECALDO A OZZIMO A STAMPETE C'E' ANCHE IL RADICALE RICCARDO MAGI



PER IL CENTRODESTRA RIELETTI TREDICINE, POMARICI E GHERA ILONA STALLER FLOP FA CILECCA LA FIGLIA DI ALDO BISCARDI

Verso il ballottaggio: il Consiglio Comunale



Un'immagine dell'Aula Giulio Cesare; a fianco la mappa di come potrebbe essere il consiglio comunale nel caso di una vittoria di Marino oppure di Alemanno

